

INTRODUZIONE AI DATI DI ATTIVITA' DEI CONSULTORI FAMILIARI (SICO)

ANNO 2018



A cura di:

*Bruna Borgini, Silvana Borsari, Elena Castelli - Servizio Assistenza territoriale
Sergio Battaglia, Camilla Lupi – Servizio ICT, tecnologie e strutture sanitarie*

CONSULTORI FAMILIARI

INTRODUZIONE

Le analisi illustrate nel presente fascicolo si basano sui dati del flusso informativo dei Consultori familiari (SICO) relativi all'anno 2018.

Il sistema informativo dei Consultori Familiari è nato dalla necessità di avere un sistema di dati informatizzati, su base individuale, che consenta di monitorare in modo puntuale l'attività dei Consultori e di caratterizzarne meglio l'utenza.

Il sistema informativo SICO affianca alla rilevazione di dati individuali relativi alle prestazioni erogate a singoli utenti, quella delle prestazioni erogate a gruppi di utenti (es. educazione sanitaria, corsi prenatali) che non prevede la raccolta dei dati dei singoli individui coinvolti.

I dati contenuti nel Report dei Consultori Familiari comprendono tutta l'attività svolta dalle tre diverse tipologie di consultori (familiari, giovani e donne immigrate), in analogia ai precedenti report.

La maggior parte dei dati riportati nel fascicolo è reperibile su ReportER Stats - Reportistica predefinita del portale SISEPS (Sistema Informativo Politiche per la Salute e Politiche Sociali), alla pagina web <http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter/reporter-stats>.

La reportistica è raggiungibile anche dalla pagina dedicata al flusso SICO (<http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/sico>), cliccando su Analisi statistica.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA COPERTURA E QUALITA' DEI DATI

Dopo sette anni dall'avvio del flusso informativo SICO, permangono alcune criticità in termini di completezza e qualità dei dati. Anche nel 2018 la grande variabilità tra Aziende e tra distretti relativamente ad alcuni aspetti (specifiche prestazioni, tipologia di professionisti coinvolti nelle diverse aree di attività, numerosità di alcune categorie di utenti, ecc.) fa ipotizzare carenze di copertura o differenti modalità di registrazione dei dati, oltre che reali differenze nella tipologia di assistenza erogata o di utenza assistita.

Riguardo alla copertura delle sedi consultoriali censite nell'Anagrafe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione si rimanda al paragrafo seguente.

Le prestazioni individuali rilevate tramite il flusso SICO nel 2018 sono 864.180, in aumento rispetto al 2017 (+4,6%). È stato però segnalato, successivamente alla chiusura della banca dati, un problema di mancata cancellazione di prestazioni duplicate per l'AUSL Romagna, ambito di Ravenna, relativamente a circa 28.000 prestazioni. Di conseguenza l'aumento rispetto al 2017 è probabilmente sovrastimato.

Anche per il 2018 è stato effettuato un confronto con la banca dati della specialistica ambulatoriale (ASA), relativamente all'attività di consultorio, utilizzando i criteri di selezione specificati in calce alla seguente tabella (Tab.1).

Il numero di prestazioni nelle due banche dati, per la maggior parte delle Aziende, non appare coerente; la differenza numerica tra l'altro è di segno opposto tra alcune Aziende e le altre. Va sottolineato inoltre che con la circolare n. 12 del 2017 (circolare esplicativa della DGR n. 1722 del 2017) tutte le prestazioni specialistiche erogate nell'ambito degli Spazi Giovani vengono rilevate solo nel flusso SICO.

Tab. 1 - Confronto dati SICO 2018 - ASA 2018

Azienda	n° prestaz. SICO senza codici EN e Aree 9, 10 e 11 *	n° prestaz. ASA (assistenza consultoriale) **	Differenza (SICO – ASA)	Differenza %
PC	30.848	13.404	17444	56,5%
PR	58.401	84.218	-25817	-44,2%
RE	63.374	59.139	4235	6,7%
MO	106.335	104.512	1823	1,7%
BO	101.189	87.265	13924	13,8%
IM	10.837	7.215	3622	33,4%
FE	34.648	37.677	-3029	-8,7%
ROM	151.731	98.182	53549	35,3%

* escluse le prestazioni extra Nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale e quelle relative alle Aree di attività: problematiche psico-relazionali, Sessuologia, Adozione/affido

** selezionate prestazioni con tipologia assistenza S04 (attività di consultorio) e discipline 037 (Ostetricia e ginecologia), 043 (Urologia), 064 (Oncologia)

Il numero di prestazioni di gruppo rilevate è diminuita rispetto allo scorso anno (1.979 prestazioni, -5,6% rispetto al 2017). Per quanto riguarda questa tipologia di prestazioni non è possibile un confronto con altre fonti.

In base ai controlli logico formali previsti, sul totale dei record inviati dalle Aziende per il 2018, solo lo 0,4% dei record relativi alle prestazioni individuali risulta non essere stato caricato nella banca dati (scarti), l'1,2% per le prestazioni di gruppo. In generale quindi l'entità degli scarti è molto limitata.

Per alcune variabili, la cui mancata compilazione non comporta lo scarto del record o che prevedono una codifica di "non dichiarato" o "non noto", le informazioni raccolte continuano però ad essere molto parziali e di conseguenza inutilizzabili per analisi descrittive.

In particolare, per la rilevazione delle prestazioni individuali:

- la percentuale di record con *Stato civile* non valorizzato o non dichiarato è ancora oltre l'80% (con un range tra Aziende dal 65% al 100%);
- la percentuale di record con *Titolo di studio* non rilevato o non noto è mediamente 85% (range dal 64% al 100%), con esclusione dell'AUSL di Modena dove il dato risulta sempre compilato ma la distribuzione non è attendibile – 91% nessun titolo di studio;
- la percentuale di non valorizzati per la variabile *Inviato da* (che indica se l'accesso dell'utente al consultorio è avvenuto per iniziativa propria, in base ad indicazione di un professionista/servizio o nell'ambito dei programmi di screening) è del 44% e per alcune Aziende la distribuzione risulta inattendibile (valorizzata un'unica risposta).

Considerando le prestazioni che non rientrano nel nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale (prestazioni con codici EN del flusso SICO), si riscontra anche nel 2018 una discreta variabilità fra le AUSL: queste prestazioni costituiscono in media il 32,8% delle prestazioni totali, ma il range va dal 13,6% dell'AUSL di Ferrara al 40,8% dell'AUSL Romagna.

Oltre alla qualità e attendibilità delle singole variabili, è possibile analizzare la coerenza di compilazione tra variabili diverse di uno stesso accesso e anche per il 2018 si rilevano alcune criticità, sebbene in ulteriore calo. Ad esempio, il 10% degli utenti di Spazi donne immigrate risultano nati in Italia e con cittadinanza italiana.

Inoltre, l'operatore indicato non è sempre compatibile con la prestazione che risulta erogata: si segnala in particolare l'utilizzo inappropriato dei codici delle visite, senza la corretta distinzione tra codici di visite ginecologiche-ostetriche prettamente medici (es. codici dal 89.26.1 al 89.26.4) e codici utilizzati nel SICO per le visite di personale ostetrico non medico (EN.002 e EN.003).

SEDI e PERSONALE

La distribuzione delle sedi consultoriali sotto riportate fa riferimento ai dati presenti nell'Anagrafe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione Emilia-Romagna, in particolare alle strutture che come tipologia di assistenza erogata (modello STS11) riportano S04 (attività di consultorio familiare) e come tipologia di struttura: Consultorio Familiare, Spazio Giovani, Spazio Giovani adulti e Spazio Donne Immigrate.

L'Anagrafe delle Strutture è aggiornata e verificata dalle Aziende USL in collaborazione con i referenti regionali della stessa, per cui piccole variazioni (come inserimento di alcune strutture consultoriali o cancellazione di altre) possono avvenire in qualsiasi momento dell'anno. Si consiglia di fare riferimento al seguente link:

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/sico/tabelle-di-riferimento>

Al 31/12/2018 erano presenti nell'Anagrafe delle strutture sanitarie **177 Consultori Familiari, 39 Spazi Giovani, 34 Spazi Giovani Adulti e 14 Spazi Donne Immigrate e loro Bambini**. La distribuzione per Azienda è riportata nella Tab. 2.

Dal confronto fra sedi consultoriali censite nell'Anagrafe delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della Regione e consultori per i quali sono presenti dati 2018 nella banca dati SICO, risulta che il 93,2% delle strutture ha inviato i dati di attività.

Tab. 2 - Consultori Familiari, Spazio Giovani e Spazio Donne Immigrate presenti in Anagrafe Strutture e numero di strutture che hanno inviato dati SICO

Aziende	Dati Anagrafe Strutture al 31/12/2018					Consultori con dati SICO 2018					% consultori con dati
	N° consultori familiari	N° spazi giovani	N° spazi donne immigrate	N° spazi giovani adulti	Totale	N° consultori familiari	N° spazi giovani	N° spazi donne immigrate	N° spazi giovani adulti	Totale	
PC	14	2	0	0	16	14	1	0	0	15	93,8%
PR	18	1	1	6	26	18	1	1	5	25	96,2%
RE	22	6	1	6	35	22	6	1	5	34	97,1%
MO	32	7	2	7	48	29	7	2	.	38	79,2%
BO	35	6	4	6	51	34	6	4	6	50	98,0%
IM	4	3	1	1	9	4	3	1	1	9	100,0%
FE	11	5	3	1	20	11	5	3	1	20	100,0%
ROM	41	9	2	7	59	41	9	2	3	55	93,2%
RER	177	39	14	34	264	173	38	14	21	246	93,2%

I dati riportati nelle Tabelle n. 1, 2 e 3 del Report dei Consultori Familiari sono invece il risultato di una rilevazione ad hoc per l'anno 2018 al fine di continuare a monitorare le informazioni relative alle ore di apertura al pubblico delle sedi, ore settimanali di presenza del personale e il personale (unità e totale ore settimanali).

In particolare, la rilevazione cartacea delle sedi dell'anno 2018 (Tab. 1 del Report Consultori Familiari) riporta il numero delle sedi consultoriali pari a 251 (Consultori, Spazi Giovani; Spazi Giovani adulti e Spazi donne immigrate), dato leggermente inferiore a quello presente nell'Anagrafe delle strutture sanitarie e quasi uguale alle sedi che hanno inviato i dati attraverso il SICO. La differenza è data in parte al mancato invio dei dati da parte di alcune sedi (inviati attraverso il Consultorio familiare distrettuale) e in altri ancora alla chiusura e/o apertura di alcune sedi stesse nell'arco dell'anno. Inoltre nell'anno 2018 sono stati aperti gli Spazi Giovani Adulti (vedi DGR 1722/2017) e nuovi Spazi Giovani: per molti di questi i dati di attività sono stati inviati tramite i consultori di riferimento ed alcuni hanno iniziato a funzionare pienamente solo nell'anno 2019.

Dalla rilevazione cartacea relativa all'anno 2018 risulta che la somma delle ore settimanali di apertura di tutti i consultori della regione è uguale a 4.732 ore con una media regionale di 1,7 ore di apertura settimanale ogni 1.000 residenti appartenenti alla popolazione target (residenti uomini e donne di età compresa tra i 15 ed i 64 al 31/12/2018).

La somma delle ore di presenza settimanale del personale è uguale a 17.903 con un valore regionale pari a 6,4 ore di presenza ogni 1.000 residenti.

Il numero medio di ore settimanali del personale medico ostetrico-ginecologico a livello regionale è uguale a 1,6 ogni 1.000 residenti, quello del personale ostetrico 3,6, psicologi 1,0 ed altro personale 0,4.

La Tab. 3 riporta il numero delle ore settimanali del personale sulla popolazione target x 1.000 nelle Aziende Usl della Regione. Sono stati sottolineati in giallo i valori massimi ed in verde i valori minimi all'interno degli indicatori considerati.

Tab. 3 – Numero ore settimanali del personale sulla pop. target x 1.000

AZIENDA	N.ore sett. medici/ pop. target x 1.000	N.ore sett. ostetriche/ pop. target x 1.000	N.ore sett. ass. sociali/ pop. target x 1.000	N.ore sett. psicologi/ pop. target x 1.000	N.ore sett altro personale/ pop. target x 1.000
PC	1,4	3,1	-	0,3	0,1
PR	1,7	4,3	-	0,7	0,3
RE	0,9	3,9	0,0	0,2	0,2
MO	2,4	4,6	0,1	0,6	0,3
BO	1,4	3,2	-	2,2	0,7
IM	1,1	1,7	-	1,9	0,9
FE	2,0	4,6	-	0,6	0,1
ROMAGNA	1,4	3,0	0,1	0,9	0,4
REGIONE	1,6	3,6	0,1	1,0	0,4

UTENTI

Gli utenti che nel 2018 si sono rivolti ai servizi consultoriali sono pari a **375.315** (*si specifica che il numero di utenti regionali non corrisponde alla somma degli utenti aziendali, che a sua volta non corrisponde alla somma degli utenti distrettuali: un utente che si è rivolto a consultori di due distretti diversi della stessa Azienda è stato conteggiato una volta sola nel totale a livello aziendale, come pure un utente che si è rivolto a consultori di due Aziende diverse è stato conteggiato una volta sola nel totale a livello regionale*). Rispetto all'anno 2017 gli utenti totali sono diminuiti dello 0,5% (variazione%). La diminuzione riguarda gli utenti che hanno svolto esclusivamente il PAP test di screening: infatti escludendo questi ultimi risulta che gli utenti afferenti ai CF (esclusi i pap test) sono pari a 190.705 (con un aumento pari al 3,4% rispetto all'anno 2017).

Tra le varie Aziende (Fig. 1) si nota una grande variabilità nel rapporto tra utenti e popolazione target (x 100): si va da un minimo di 7,3 dell'AUSL di Imola ad un massimo di 16,6 dell'AUSL di Modena (valore regionale pari a 13,4) (*si fa presente che gli utenti sono stati conteggiati in base all'Azienda di appartenenza del/i consultorio/i a cui si sono rivolti e non all'Azienda di residenza*). Va specificato che il valore minimo dell'AUSL di Imola è attribuibile al fatto che i Pap test di screening non sono di competenza dei consultori familiari e quindi i dati relativi a questa attività non vengono inviati al flusso informativo del SICO. Infatti calcolando il rapporto tra il numero di utenti (escluso quelli che hanno effettuato solamente un Pap test di screening) e popolazione target (x100) risulta che l'Azienda USL di Modena, Imola, e Romagna hanno un rapporto tra utenti e popolazione target superiori al valore regionale pari a 6,8%. (Fig. 1/a).

Fig. 1 - Numero degli utenti/popolazione target x 100 nelle Aziende USL

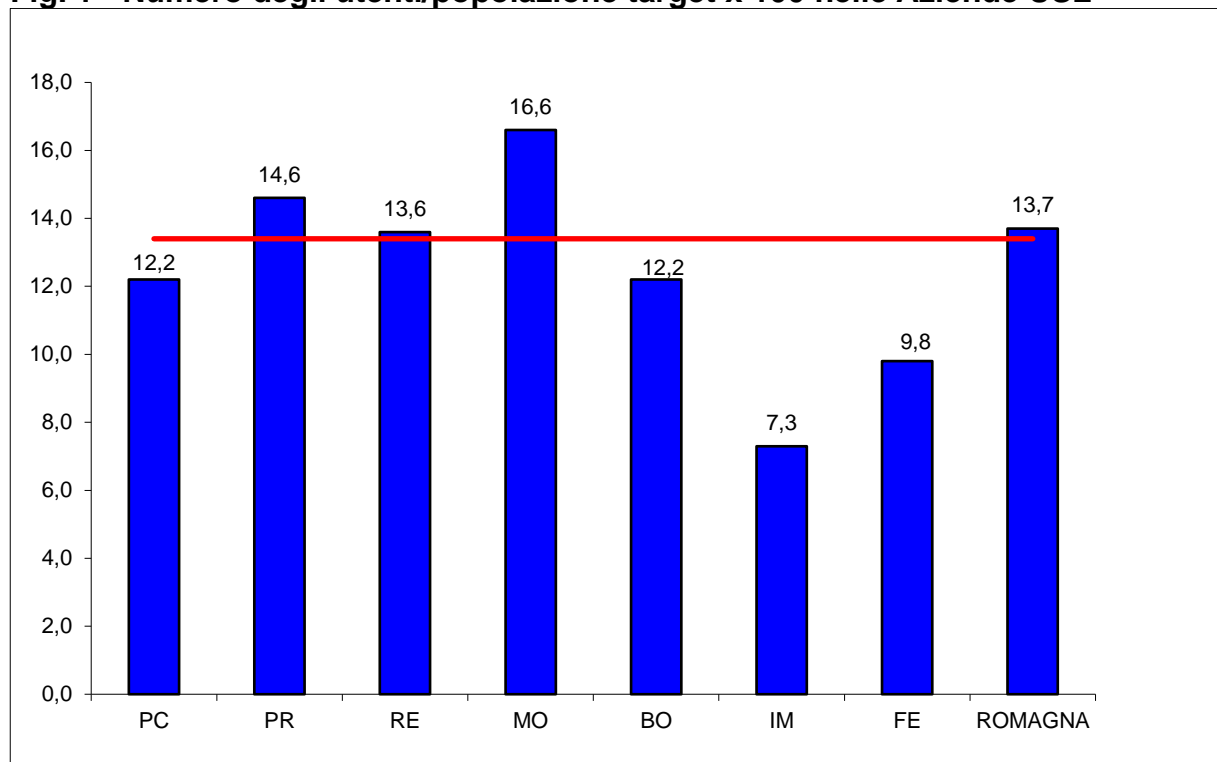
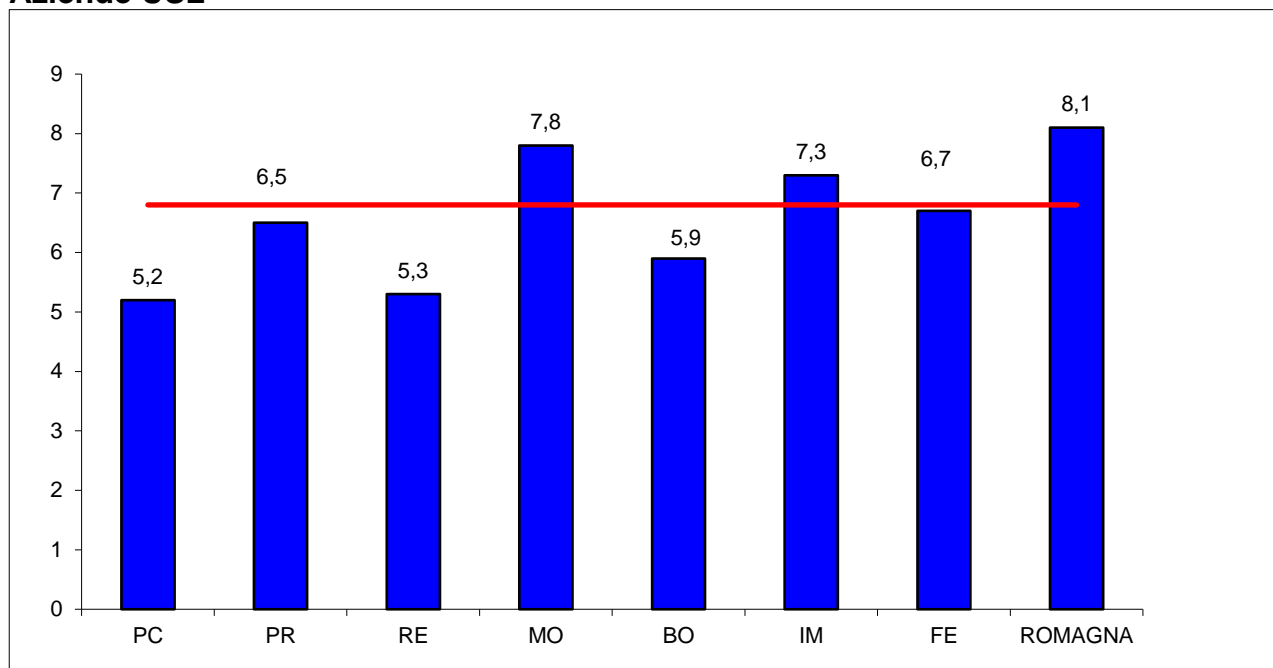
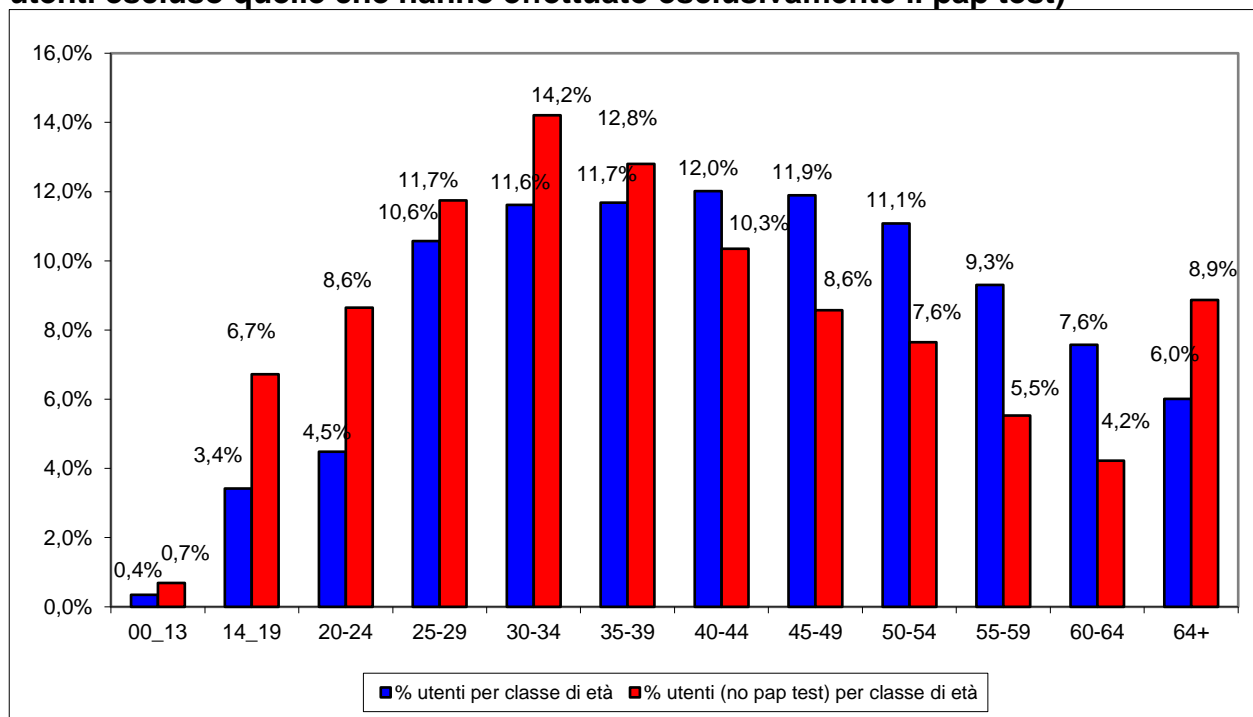


Fig. 1/a - Numero degli utenti (escluso pap test)/popolazione target x 100 nelle Aziende USL



La distribuzione per classi di età degli utenti totali (Fig. 2) mostra che la maggioranza dell'utenza si concentra nelle classi 30-34 anni (11,6%), 35-39 anni (11,7%), 40-44 anni (12,0%) e 45-49 anni (11,9%).

Fig. 2 - Percentuale di utenti dei consultori familiari per classe di età (utenti totali e utenti escluso quelle che hanno effettuato esclusivamente il pap test)



La distribuzione per classi di età degli utenti (escluso quelle che hanno effettuato esclusivamente il pap test) (Fig.2) mostra che la maggioranza dell'utenza si concentra nelle classi 25-29 anni (11,7%), 30-34 anni (14,2%), 35-39 anni (12,8%).

Numero di utenti dei consultori familiari per classe di età e cittadinanza

All'interno delle classi di età la maggior percentuale di utenti stranieri è presente nelle classi 20-24 anni (33,9%), 25-29 anni (29,9%), e 30-34 anni (32,2%) (Tab.4).

La percentuale di utenti stranieri sul totale utenti va da un valore massimo nell'AUSL di Piacenza (22,9%) ad un valore minimo nell'AUSL di Ferrara (17,3%), con valore medio regionale pari a 19,2%.

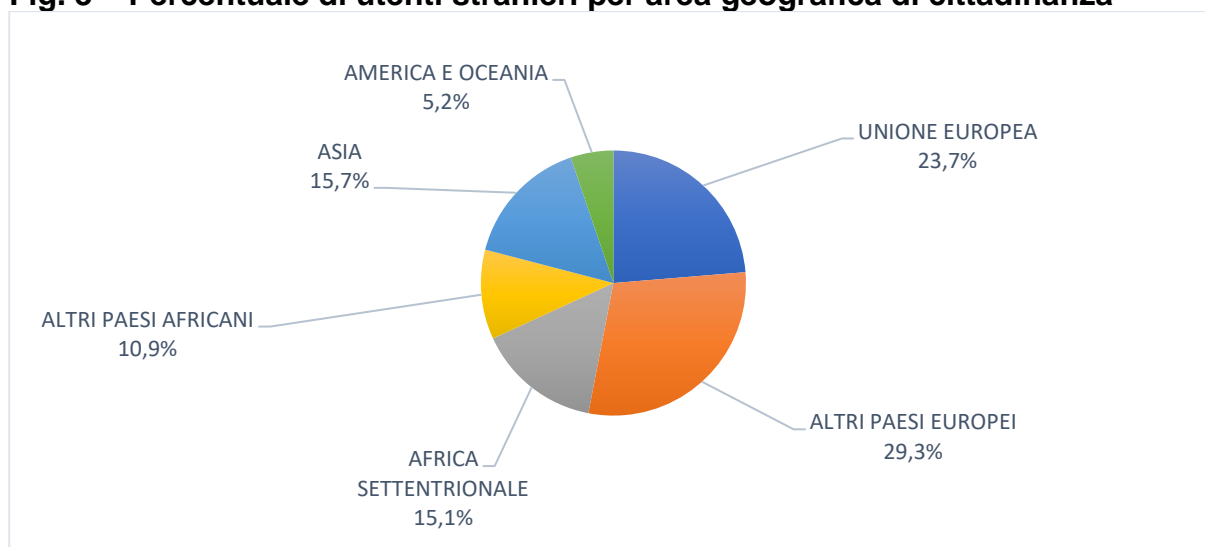
Tab. 4 – Numero di utenti per classe di età e cittadinanza

Classe di Età	Cittadinanza				TOTALE	
	Italiana		Straniera			
	N.	%	N.	%	N.	% colonna
00_13	955	72,4	364	27,6	1.319	0,4%
14_19	10.939	85,2	1.898	14,8	12.837	3,4%
20-24	11.121	66,1	5.696	33,9	16.817	4,5%
25-29	27.806	70,1	11.853	29,9	39.659	10,6%
30-34	29.563	67,8	14.038	32,2	43.601	11,6%
35-39	31.538	71,9	12.318	28,1	43.856	11,7%
40-44	36.247	80,4	8.839	19,6	45.086	12,0%
45-49	38.347	85,9	6.301	14,1	44.648	11,9%
50-54	37.160	89,3	4.435	10,7	41.595	11,1%
55-59	31.456	90,1	3.458	9,9	34.914	9,3%
60-64	26.206	92,2	2.210	7,8	28.416	7,6%
64+	21.991	97,4	576	2,6	22.567	6,0%
TOTALE	303.329	80,8	71.986	19,2	375.315	100%

Utenti stranieri dei consultori familiari per area geografica di cittadinanza

Relativamente all'area geografica di cittadinanza degli utenti stranieri che afferiscono ai Consultori familiari (Fig. 3) è emerso che il 29,3% proviene da altri Paesi europei, il 23,7% da Paesi dell'Unione Europea, il 15,7% dall'Asia, il 15,1% dall'Africa Settentrionale, il 10,9% da Altri Paesi Africani e il 5,2% dall'America e dall'Oceania.

Fig. 3 – Percentuale di utenti stranieri per area geografica di cittadinanza



Utenti per area di attività e per cittadinanza

Il 53,5% degli utenti si rivolge ai Consultori per la prevenzione oncologica, il 24,0% per problemi legati alla ginecologia/andrologia, il 10,6% per la nascita, il 4,9% per il controllo della fertilità, il 2,4% per IVG, il 2,0% per problemi connessi alla menopausa e l'1,5% per problematiche psicologiche e relazionali (Tab. 5).

La somma degli utenti delle diverse aree di attività risulta superiore al numero totale di utenti regionale in quanto un utente può aver usufruito nello stesso anno di prestazioni consultoriali relative ad aree diverse.

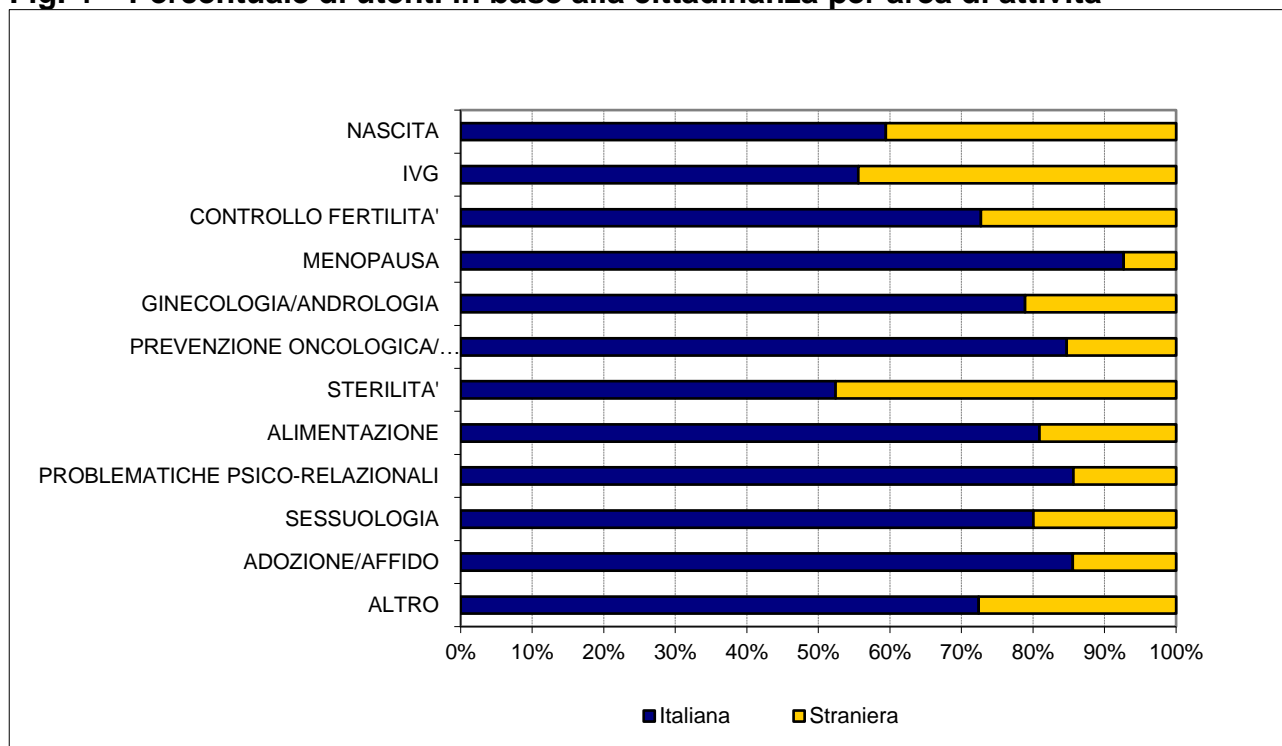
Il numero di utenti per l'Area IVG corrisponde al numero di accessi, in quanto a causa dell'anonimato che viene garantito, non è possibile contare una sola volta gli utenti che fanno più accessi. Il dato è quindi verosimilmente sovrastimato.

Tab. 5 – Numero di utenti per area di attività e cittadinanza

Area attività	Cittadinanza				TOTALE	
	Italiana		Straniera		N.	% colonna
	N.	%	N.	%		
NASCITA	28.705	59,4	19.603	40,6	48.308	10,6
IVG	6.161	55,6	4.921	44,4	11.082	2,4
CONTROLLO FERTILITA'	16.121	72,7	6.047	27,3	22.168	4,9
MENOPAUSA	8.457	92,7	670	7,3	9.127	2,0
GINECOLOGIA/ANDROLOGIA	86.142	78,9	23.069	21,1	109.211	24,0
PREVENZIONE ONCOLOGICA/ ONCOLOGIA	206.099	84,7	37.237	15,3	243.336	53,5
STERILITA'	271	52,4	246	47,6	517	0,1
ALIMENTAZIONE	233	80,9	55	19,1	288	0,1
PROBLEMATICHE PSICO-RELAZIONALI	5.798	85,6	972	14,4	6.770	1,5
SESSUOLOGIA	217	80,1	54	19,9	271	0,1
ADOZIONE/AFFIDO	890	85,6	150	14,4	1040	0,2
ALTRO	2.073	72,4	791	27,6	2.864	0,6
TOTALE	361.167	79,4	93.815	20,6	454.982	100

Analizzando le diverse aree di attività in base alla cittadinanza degli utenti (Fig. 4), risulta che la percentuale degli utenti stranieri è più alta per l'interruzione volontaria di gravidanza (44,4%), per l'area sterilità (47,6%), per l'area nascita (40,6%).

Fig. 4 – Percentuale di utenti in base alla cittadinanza per area di attività

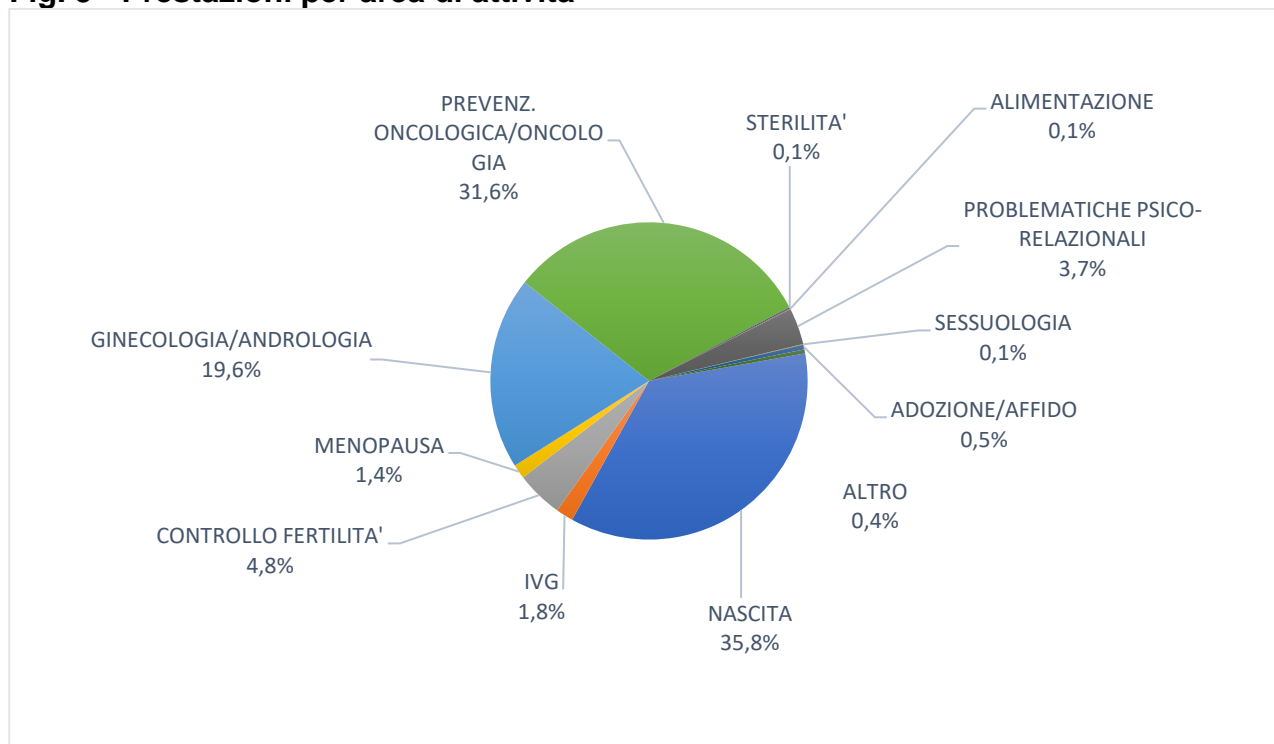


PRESTAZIONI

Il totale delle prestazioni individuali (singolo o coppia/famiglia) erogate presso i Consultori familiari nell'anno 2018 è pari a **864.180**, con un aumento del 4,6% rispetto all'anno precedente. Anche considerando le prestazioni (esclusi i Pap test) si evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente pari a 6,1% (578.617 nell'anno 2017 e 613.731 nell'anno 2018). È stato però segnalato, successivamente alla chiusura della banca dati, un problema di mancata cancellazione di prestazioni duplicate per l'AUSL Romagna, ambito di Ravenna, relativamente a circa 28.000 prestazioni. Di conseguenza l'aumento rispetto al 2017 è probabilmente sovrastimato.

Le prestazioni, suddivise per area, mostrano una prevalenza di quelle relative alla nascita (gravidanza, sostegno allattamento e puerperio, 35,8% del totale), seguono quelle per la prevenzione dei tumori (31,6%) e quelle per la ginecologia/andrologia (19,6%). Le prestazioni relative alle problematiche psicologiche e relazionali rappresentano il 3,7% del totale, il controllo della fertilità il 4,8%, quelle relative all'interruzione di gravidanza (certificazioni, colloqui e visite) l'1,8% (Fig. 5) e la menopausa l'1,4%.

Fig. 5 - Prestazioni per area di attività



Prestazioni per figure professionali

La tabella sottostante (Tab. 6) riporta le prestazioni individuali erogate presso i consultori della Regione per figura professionale. Il 55,0% delle prestazioni vengono erogate dall'ostetrica, il 39,5% dal ginecologo ed il 4,6% dallo psicologo.

Tab. 6 – Prestazioni per figure professionali

Figure professionali	Prestazioni	%
OSTETRICA/O	475.522	55,0
GINECOLOGO/A	341.708	39,5
PSICOLOGO/A	40.087	4,6
ASSISTENTE SOCIALE	24	0,0
DIETOLOGO/A	159	0,0
SENOLOGO/A	33	0,0
GENETISTA	719	0,1
ANDROLOGO/UROLOGO	424	0,0
ASSISTENTE SANITARIA	445	0,1
DIETISTA	84	0,0
INFERMIERA/E	4.315	0,5
ALTRO	660	0,1
TOTALE	864.180	100

Prestazioni di gruppo

Le Tab. 7 e 8 sono relative alle prestazioni di gruppo erogate nel 2018 nei servizi consultoriali della Regione.

La prima tabella mostra il numero di prestazioni di gruppo per Azienda in base al codice della prestazione; la seconda tabella mostra il numero delle prestazioni di gruppo, il numero totale di utenti e il numero medio di utenti coinvolti in base alle aree di attività. Sono state erogate 1.979 prestazioni di gruppo che hanno coinvolto 47.643 utenti.

Tab. 7 - Prestazioni di gruppo in base a codice prestazione ed Azienda

Cod. prestazione	Azienda erogante								Totale
	PC	PR	RE	MO	BO	IM	FE	Romagna	
94.44 psicoterapia di gruppo	83	7	.	.	90
EN.001 accoglienza	40	.	3	.	43
EN.006 consulenza insegnanti/educatori	.	5	3	3	33	.	66	11	121
EN.012 corso prenatale di base	34	103	94	73	82	70	66	198	720
EN.013 educazione sanitaria	87	97	229	55	16	88	94	339	1.005
TOTALE	121	205	326	131	254	165	229	548	1.979

Tab. 8 - Prestazioni di gruppo in base ad Area di attività ed utenti coinvolti

Area di attività	Numero Prestazioni di gruppo	Numero totale utenti coinvolti	Numero medio utenti per Area
NASCITA	1.035	14.279	14
IVG	1	2	2
CONTROLLO FERTILITA'	72	1.555	22
MENOPAUSA	4	35	9
GINECOLOGIA/ANDROLOGIA	110	2.922	27
PREVENZIONE ONCOLOGICA/ONCOLOGIA	1	129	129
ALIMENTAZIONE	5	98	20
PROBLEMATICHE PSICO-RELAZIONALI	139	882	6
SESSUOLOGIA	307	6.691	22
ADOZIONE/AFFIDO	11	22	2
ALTRO	294	21.028	72
TOTALE	1.979	47.643	24

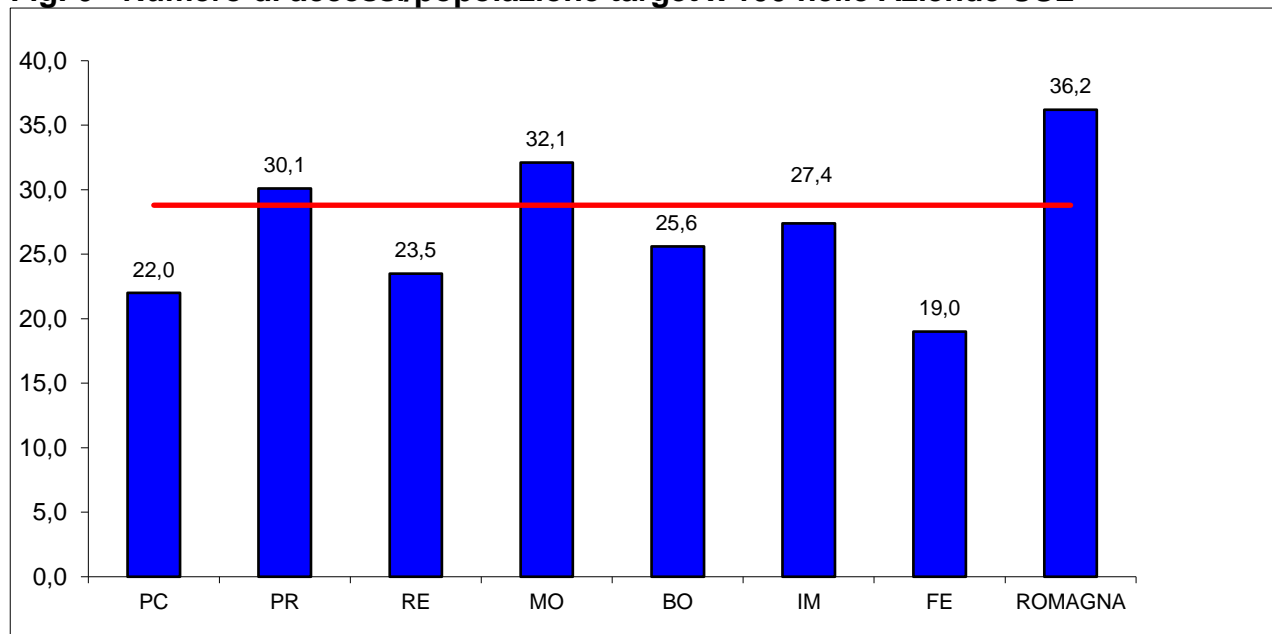
ACCESSI

Gli accessi totali ai Consultori familiari nell'anno 2018 sono pari a **811.761** (nell'anno 2017 erano 777.405, con una variazione percentuale pari a + 4,4%). Anche considerando gli accessi senza i Pap test (563.853) questi risultano aumentati rispetto a quelli del 2017 (531.823) del 6,0%.

Analogamente al rapporto tra utenti e popolazione target, anche l'indicatore riferito agli accessi ($\text{accessi/popolazione target} \times 100$) mostra variabilità all'interno delle Aziende: si va da un minimo di 19,0 accessi per l'AUSL di Ferrara ad un massimo di 36,2 accessi (vedere

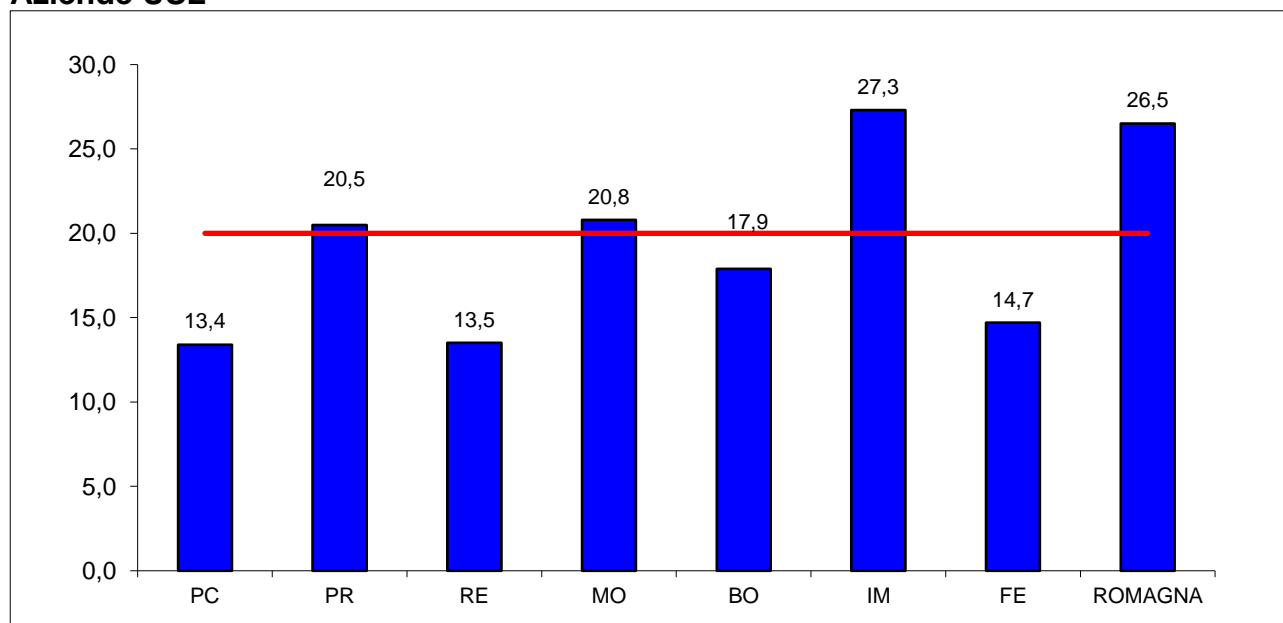
in questo caso il paragrafo sulla qualità dei dati) per l'AUSL di Romagna (il valore regionale è pari a 28,8) (Fig. 6).

Fig. 6 - Numero di accessi/popolazione target x 100 nelle Aziende USL



Calcolando invece il rapporto tra il numero di accessi (escluso quelli relativi al pap test di screening) e popolazione target x100 risulta che l'Azienda USL di Parma, Modena; Imola e Romagna hanno un rapporto tra accessi e popolazione target superiore al valore regionale pari a 20,0% (Fig.6/a)

Fig. 6/a – Numero di accessi (escluso pap test)/popolazione target x 100 nelle Aziende USL



Accessi per area di attività

Dall'analisi degli accessi per area di attività (Tab. 9) risulta che il 34,4% vengono effettuati per l'area nascita, il 33,1% per l'area della prevenzione oncologica/oncologia, il 20,0% per area della ginecologia/andrologia, il 4,6% il controllo della fertilità. Seguono poi gli accessi per le problematiche psico-relazionali (3,8%), la menopausa (1,5%) e l'IVG (1,4%).

Tab. 9 – Accessi per area di attività

Area di attività	Accessi	%
NASCITA	281.387	34,4
IVG	11.082	1,4
CONTROLLO FERTILITA'	37.342	4,6
MENOPAUSA	11.955	1,5
GINECOLOGIA/ANDROLOGIA	163.808	20,0
PREVENZIONE ONCOLOGICA/ONCOLOGIA	270.456	33,1
STERILITA'	1.145	0,1
ALIMENTAZIONE	749	0,1
PROBLEMATICHE PSICO-RELAZIONALI	31.134	3,8
SESSUOLOGIA	543	0,1
ADOZIONE/AFFIDO	4.031	0,5
ALTRO	3.563	0,4
TOTALE	817.195	100,0

La somma degli accessi nelle diverse aree di attività (817.195) è superiore agli accessi realmente effettuati (811.761) in quanto lo stesso accesso risulta conteggiato più volte nel caso in cui in quell'accesso vengano effettuate due o più prestazioni appartenenti ad aree diverse.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLE AREE DI ATTIVITA'

- **Area Nascita:** sono state conteggiate come “gravide prese in carico” le utenti che nell'ambito dell'area nascita hanno effettuato una prima visita ostetrica del ginecologo (89.26.3) in una delle tre sottoaree attinenti (gravidanza; gravidanza – DSA a gestione ostetrica; gravidanza – DSA a gestione medica). Si rileva una variabilità dell'indicatore numero di prestazioni/gravide in carico sia tra distretti appartenenti alla stessa azienda sia tra le diverse aziende (valore regionale pari a 13,6): si va da un minimo di 7,5 per AUSL di Ferrara ad un massimo di 18,4 per AUSL di Piacenza. La stessa variabilità è presente nel numero di accessi/gravide in carico con un valore minimo di 7,4 dell'AUSL di Ferrara ed uno massimo di 17,5 dell'AUSL Romagna (valore medio regionale pari a 12,3). La percentuale di gravide prese in carico su nati vivi (nati vivi relativi all'anno 2018) va da un minimo di 47,0 dell'AUSL di Piacenza ad un massimo di 83,4 dell'AUSL di Ferrara (il valore regionale è di 61,3%).

La tabella seguente (Tab. 10) mostra un confronto tra le gravide prese in carico nei consultori nel 2018 (identificate nel SICO dalla prima visita ostetrica del ginecologo) e le donne che hanno partorito nel 2018 che hanno dichiarato di aver utilizzato prevalentemente il servizio consultoriale in gravidanza (dati CedAP 2018); l'analisi è per AUSL di erogazione (i parti avvenuti nelle Aziende Ospedaliere sono conteggiati nell'AUSL di riferimento). Il dato SICO sembrerebbe sovrastimato in quasi tutte le

Aziende. Va tenuto conto che il confronto è solo indicativo, sia a causa del gap temporale (l'anno di presa in carico al consultorio solo parzialmente coincide con l'anno di parto) che di quello spaziale (le donne che si fanno seguire in gravidanza in Emilia-Romagna non per forza coincidono con quelle che partoriscono in regione, a causa della mobilità per parto); vi è inoltre una piccola quota di gravide prese in carico la cui gravidanza può essere non arrivata al termine (in regione gli aborti spontanei sono circa 5.000 all'anno).

Tab. 10 – Confronto numero di gravide tra SICO 2018 e Cedap 2018

Azienda erogante	SICO 2018	Cedap 2018
	Gravide prese in carico (prima visita ostetrica del ginecologo 89.26.3)	Partorienti con servizio utilizzato in gravidanza = consultorio
PIACENZA	1.007	836
PARMA	1.874	1.783
REGGIO E.	2.516	1.947
MODENA	3.141	3.176
BOLOGNA	4.629	3.492
IMOLA	599	449
FERRARA	1.658	1.029
ROMAGNA	4.492	4.096
TOTALE	19.851	16.808

- **Area IVG:** I certificati per IVG sono identificati nel SICO con il codice EN.007 (certificazione legale) associata all'area IVG). La tabella riportata (Tab. 11) mostra un confronto tra il numero dei certificati rilasciati dal Consultorio Familiare per IVG, dichiarati nel SICO nell'anno 2018 (RESIDENTI) e quelli risultanti dalla banca dati IVG anno 2018 (rilevazione regionale per conto di ISTAT: sono contate le IVG con certificazione rilasciata dal Consultorio per AUSL di Residenza). Anche se il dato negli anni è certamente migliorato, i certificati IVG inviati tramite il SICO sembrano sottostimati rispetto a quelli presenti nella banca dati regionale IVG, ad eccezione dell'AUSL di Parma e Romagna. L'AUSL di Ferrara anche nell'anno 2018 non ha inviato i dati relativi a questa prestazione.

Tab. 11 – Confronto numero certificati SICO residenti e rilevazione IVG residenti

Azienda	certificati rilasciati SICO anno 2018 residenti	Banca dati IVG anno 2018 residenti	Variazione % Banca dati Ivg_SICO
PIACENZA	308	333	8,1
PARMA	650	508	-21,8
REGGIO E.	458	464	1,3
MODENA	372	714	91,9
BOLOGNA	511	909	77,9
IMOLA	50	120	140,0
FERRARA	.	256	
ROMAGNA	1.153	977	-15,3
TOTALE	3.502	4.281	22,2